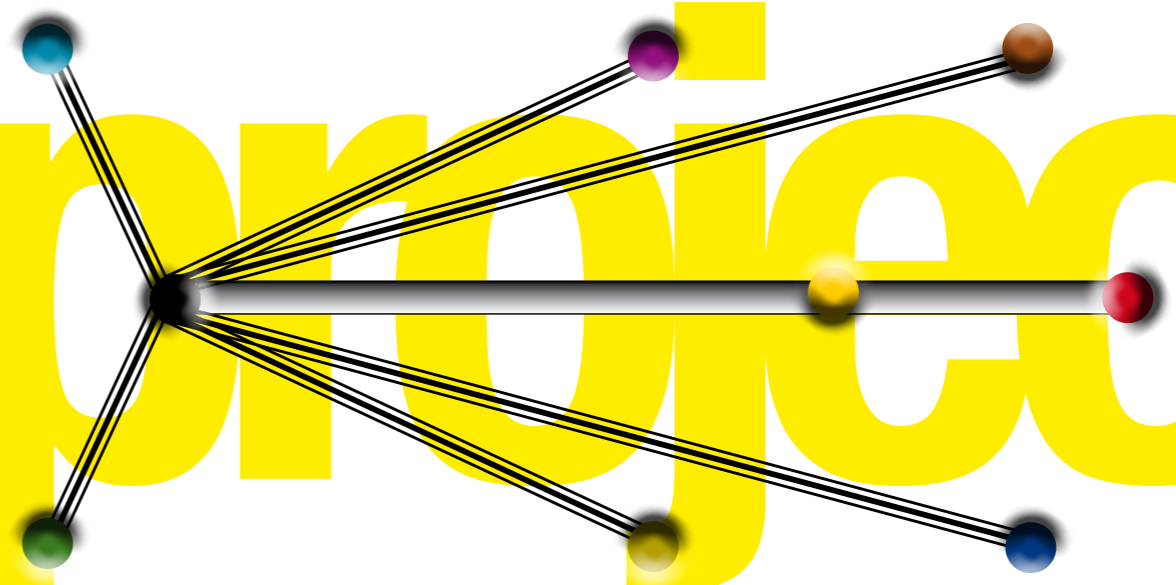


project



dire qualcosa è fare qualcosa

una costruzione progettuale **di**
maurizio cont e gianmarco serra



landscape advance
paesaggi anticipati

PRODUTTORI DI CULTURA E CONFRONTO

MO(n)DI

QUALCOSA
agire per tutti e per nessuno

imprenditoriattivi

ottobre 2012

objective

PAESAGGICAPITALI

**MAREMMA CAPITALE FLUTTUANTE
EUROPEA DELLA CULTURA
DELLA NATURA E DELL'AMORE**

UN PROGETTO DI SMASCHERAMENTO DEL PRESENTE
relazioni fluttuanti di produzione **culturale politica economica sociale**

LE RAGIONI DI UN PROGETTO DI ROVESCIMENTO DELLO SGUARDO
X LA FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA COSMOPOLITA

for other

EUROPA PER L'EMANCIPAZIONE E LO SVILUPPO
DI **CAPITALI** CULTURALI (AIUTO INTERNAZIONALE)

volontà formazione relazione cura

È una città fatta solo d'eccezioni, preclusioni, contraddizioni, incongruenze, controsensi. Se una città così è quanto di più improbabile, diminuendo il numero degli elementi abnormi si accrescono le probabilità che la città ci sia veramente. Detto questo, è inutile stabilire se Zenobia sia da classificare tra le città felici o tra quelle infelici. Non è in queste due specie che ha senso dividere le città, ma in altre due: quelle che continuano attraverso gli anni e le mutazioni a dare la loro forma ai desideri e quelle in cui i desideri o riescono a cancellare la città o ne sono cancellati.

Italo Calvino

CAPITALE FLUTTUANTE EUROPEA DELLA CULTURA

grosseto
m a r e m m a

PAESAGGI
PRODUTTORI DI CULTURA E CONFRONTO

l'economia
fecondata dalla cultura
la cultura
come azione politica
la politica
come progetto culturale

combinazioni luoizeuioquuo

lo spazio come qualcosa che si crea
tracciando percorsi interattivi
attraverso un'arte attiva
innescando rapporti e combinazioni
aperte a altri spazi di confronto

Il senso di un'azione e le sue molteplici combinazioni che attraversano e sedimentano all'interno della vita culturale, economica, sociale e politica di un paesaggio.

Insedimenti, visibili e invisibili, per costruire tracce di curiosità, conoscenza, stupore, dialogo, confronto, armonia.

Arte - natura - amore come inserimento di combinazioni: relazioni (sociali) estetiche - educazione (attiva) etica - economia (diretta) valore di produzioni culturali costruite e sostenute dalla comunità

ELEGANZA DI COMBINAZIONI per ascoltare e trasformare modi e mondi
QUALCOSA da salvare-scegliere per confrontarsi-costruire-progredire-sentire-offrire

1 Annunciazione

volontà di potenza

2 Adesione

azione libera e responsabile

3 Organizzazione

symposium preliminare internazionale di confronto

4 Comunicazione

l'azione è nuda, l'opera è aperta

5 Promozione di sensibilità

il coraggio e l'amore, il mezzo e il fine

6 Pianificazione

anticipazioni

7 Riconoscimento

competenza, intelligenza, bellezza, coraggio, gratitudine, gentilezza

8 Semplificazione

eliminazione degli ostacoli psicologici

9 Ospitare

la dignità della generosità

10 Concorsi

idee e riqualificazione, rivitalizzazione, innovazione

smascherare il presente

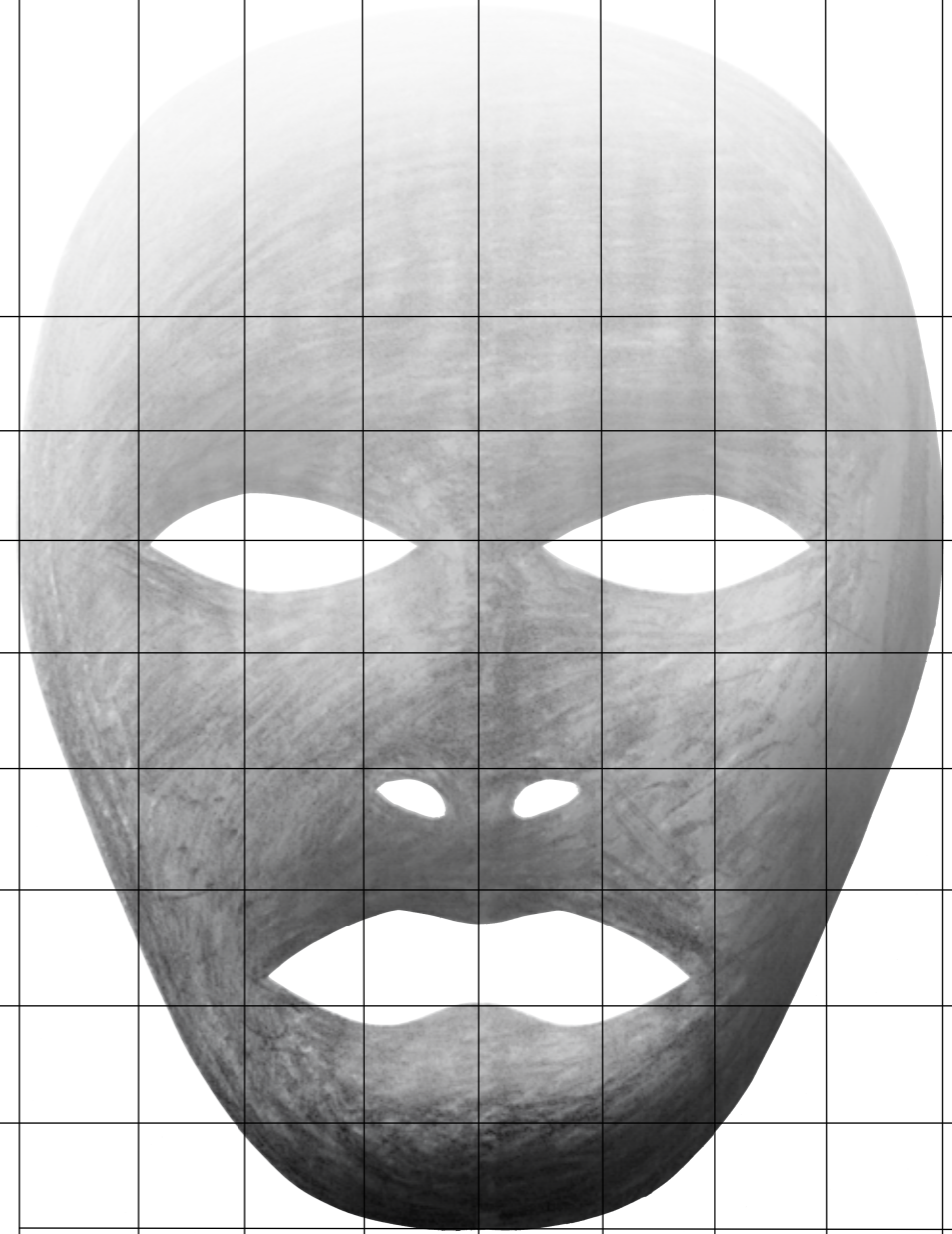
natura-ambiente-animale questione centrale della psicologia
natura-ambiente-paesaggio-evoluzione questione centrale della cultura



L'identità è una trappola in cui un numero sempre maggiore di topi deve dividersi l'esca originaria e che, osservata da vicino, forse è vuota da secoli.

La miglior definizione dell'estetica della Città Generica è "stile libero". Come descriverlo? Immaginate uno spazio aperto, una radura nel bosco, una città uniforme. Ci sono tre elementi: strade, edifici e natura: coesistono in rapporti flessibili, apparentemente senza ragione, in una spettacolare diversità organizzata. I vuoti sono le costruzioni essenziali...paradossalmente la vuotezza ne garantisce la stessa fisicità...

Rem Koolhaas



costruzioni
confronti
produzioni
continuità
apprendimenti
appercezioni

anticipazione

responsabilità

coraggio

dopo è adesso

PAESAGGI ANTICIPATI



Compito della cultura è smascherare la verità dominante, anticipando la ventura.Cogliere dunque l'invisibile e l'inaudito, in questo sta la sua inattualità e la sua forza, battersi contro le teologie del conformismo e smascherare le demarcazioni delle eterotopie. Può posare lo sguardo sulla contemporaneità solo chi ha il coraggio di collocarsi in una dimensione di inattualità pagandone un qualche prezzo, occorre cioè essere anticipatori, cioè *folli*. Per anticiparsi ed anticipare le visioni occorrono coraggio, fantasia e spirito di libertà; una particolare forza per vincere le resistenze invisibili, i fantasmi della psiche, della cultura e della scienza. Solo così si approda all'inedito, mollando gli ormeggi. Anticipare è ragionare di ciò che ancora non esiste e arrivare soli.

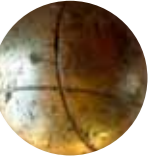
I paesaggi della cultura, della natura e dell'amore vogliono educare e formare alla realtà senza concessioni e all'onestà nella rappresentazione del mondo, utilizzando una forbice che recida le bandiere debilitanti delle false rassicurazioni. Ma lo fa con umiltà, tenerezza e cura nella trama relazionale dell'umano.

PAESAGGI CAPITALI

Casa, città, borgo, ruralità, paesaggio sono situazioni fluttuanti tra loro in una continua fase di assestamento a volte visibile altre invisibile, la città la trovi in campagna, la campagna la trovi in città, chi unisce e protegge il tutto è il paesaggio. Paesaggio che attrae che suggerisce, se ben ascoltato, un'evoluzione della vita umana verso forme sempre più sensibili dell'arte, del lavoro, dell'intelligenza, del pensiero, del confronto, della partecipazione, della felicità.

Su questo *paesaggio capitale*, capitale nel doppio senso etimologico, che rappresenta il territorio e ne è il fulcro economico, s'inserisce questa proposta progettuale che rovescia lo sguardo e da inizio ad una nuova visione di un percorso culturale eterogeneo e necessario perché mancante. L'arte è dove non c'è. La capitale europea della cultura, in questo caso, è una grande opera ex novo come cantiere socio-economico in divenire.

PAESAGGI FLUTTUANTI



Il paesaggio della Maremma è l'elemento fondativo di un discorso aperto e potenziale, senza i presidi morali dell'identità e delle retoriche narrative della tradizione. Assunto come partitura nella quale modellarsi e declinare gli scenari di un discorso sull'essere, il paesaggio è la pelle del mondo: nelle sue opacità e lucentezze si riflette l'umano. Decaduta la città tradizionale come *valore* e le antiche divisioni tra territorio urbano e agricolo come *fatto*, la riflessione tende qui a superare l'idea di delimitazione/confine e di vocazione esclusiva delle aree per approdare alle modulazioni e moltiplicazioni delle visioni sull'essere e sulla sua pelle. Il paesaggio maremmano (ora aperto, chiuso, solare, agricolo, popolare, crudele, dolce...) è assunto come strumento di pratiche intellettuali ed artistiche di liberazione: mezzo e non fine. Ma il mare, lago, fiume, collina, montagna, bosco, campagna sono anche le declinazioni di tonalità entro cui lo spirito scatena la sua volontà e inventa i *modi* per costruire *mondi* nel paesaggio maremmano: non mezzo ma fine.



smascheramento

Fecondare visioni cosmopolitiche e anti-identitarie, intendere l'assenza come opportunità, la relazione come cura, l'incontro come correlazione tra la sfera psicologica e sociale.

dimore fluttuanti nel paesaggio

Il paesaggio è cosparso di dimore fluttuanti della cultura e dell'amore, spazi chiamati ad ospitare visioni:

visioni dell'altro (sintesi, consapevolezza, indipendenza e interdipendenza)

azioni di inserimento (visibile e invisibile)

fruizione (possibile e impossibile)

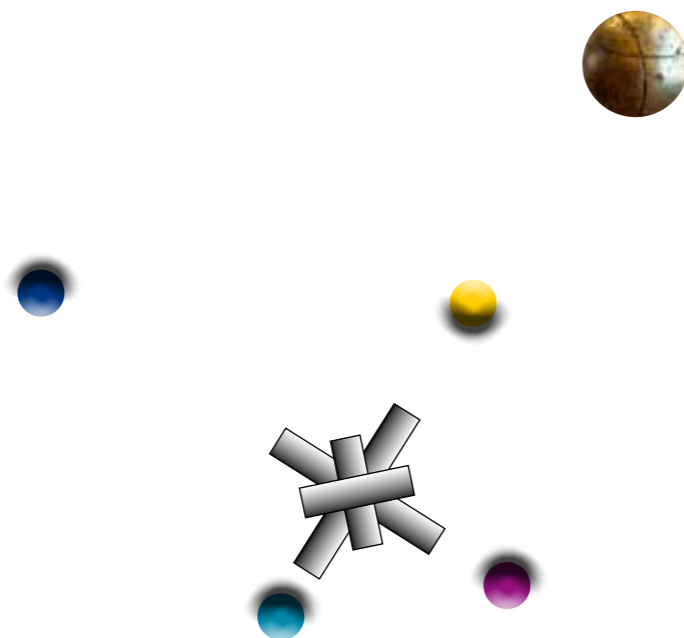
continuità (crescita, contagio, realzione)

azione pubblica (attivo e passivo)

reazione (sospensione e discorso)

Azioni private: chiunque può aderire e concorrere, sincronizzarsi, stabilire affinità e iniziare a lavorare alla candidatura. Le dimore fluttuanti della cultura e dell'amore sono spazi privati che ospitano gruppi di lavoro attivi sui principali temi di attualità senza dipendenze devozionali. I gruppi di lavoro operano nella lingua che credono e nella modalità e disciplina che hanno già stabilito e stabiliranno per sé e producono annunci, problematiche, proposte e, tra un anno, un materiale sul lavoro svolto. Sono già costituiti 27 gruppi di lavoro operativi in ciascuna delle località della candidatura. I gruppi hanno scelto spontaneamente i 27 temi principali da sviluppare nel 2013 nelle dimore della cultura e dell'amore; ciascun gruppo ospiterà a spese proprie durante l'anno almeno 3 grandi studiosi provenienti da ciascuno dei 27 paesi (totale 81 ospiti). Nel gennaio e nel febbraio 2014 saranno presentati i materiali di lavoro nelle opere Volume 2 e Volume 3.

Istituzioni e responsabilità: smascherare il trascendente. Nella fase preliminare di costruzione della candidatura le istituzioni sono considerate solo ed esclusivamente come insieme di persone e luoghi dove specifiche persone svolgono una qualche attività del tutto irrilevante per la candidatura. Qualunque dipendente pubblico può aderire, anche investendo la sua azione di un manto istituzionale, purché l'atto sia volontario e libero e inizialmente esperibile da una sola persona: nessun dipendente pubblico o amministratore può chiedere ad altri pubblici dipendenti di svolgere alcuna attività o lavoro: le collaborazioni e le suddivisioni dei compiti possono avvenire solo spontaneamente per sincera adesione di tutti gli agenti. **Non ci deve essere attività o funzione che non sia svolta per sincera adesione.** La condizione di partecipazione delle istituzioni è che qualunque azione svolta sia totalmente incondizionata e che non si ingenerino costi aggiuntivi di alcuna natura, né prestazioni che non siano completamente volontarie, né si generi nuovo potere o si accresca di un millimetro quello esistente. **Qualunque tipo di potere verticale interno alle istituzioni è azzerato ai fini della candidatura:** sono ammesse solo le persone che accettano di togliersi la maschera, intendendosi così restituire una pienezza di responsabilità e libertà a tutti.



la mappa per realizzare il presente

produzioni di confronto, creazione, crescita, costruzione

arti relazioni evoluzioni = *investimenti in azioni*

aperture in contatto +

geografie del confronto e del sentire *comunitario*

RI(S)VESTIRE L'ARTE X

ANNUNCIAZIONI

ANATOMIA DEL PAESAGGIO

MODI DI CONFRONTO CON I MONDI

PAESAGGI PRODUTTORI E ANTICIPATORI

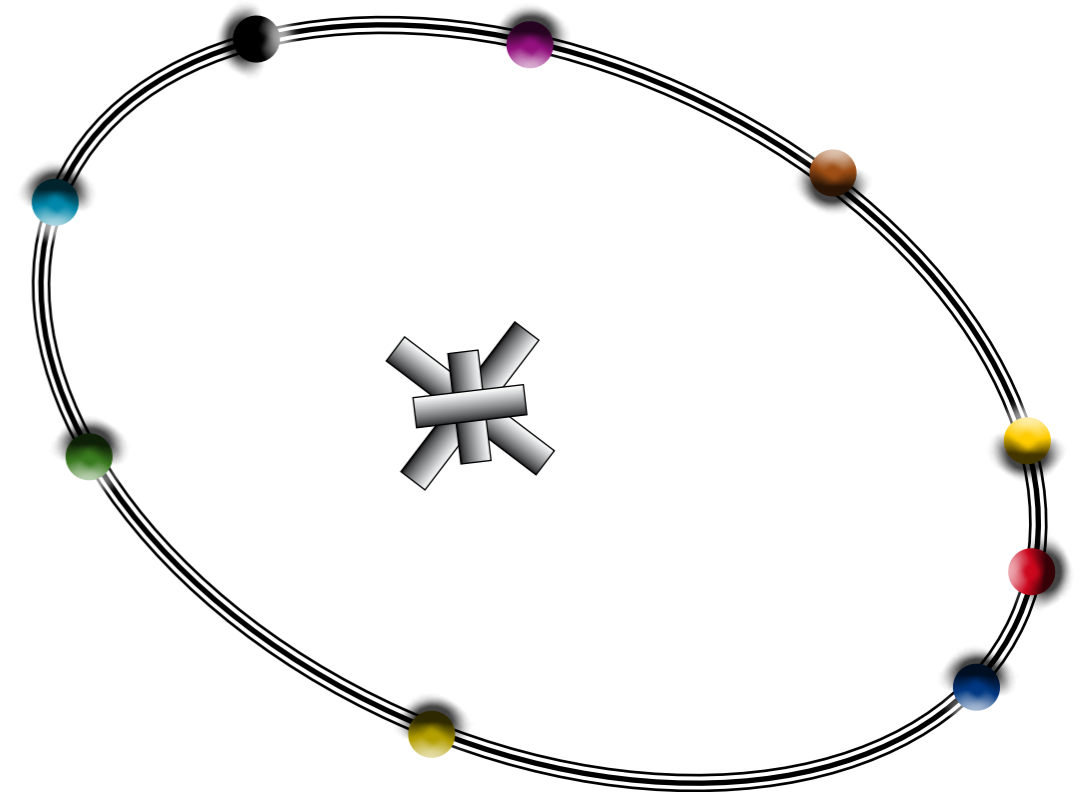
DIMORE ENTUSIASMANTI

IL RICHIAMO DEL PAESAGGIO

FECONDAZIONI SINCRONIZZATE

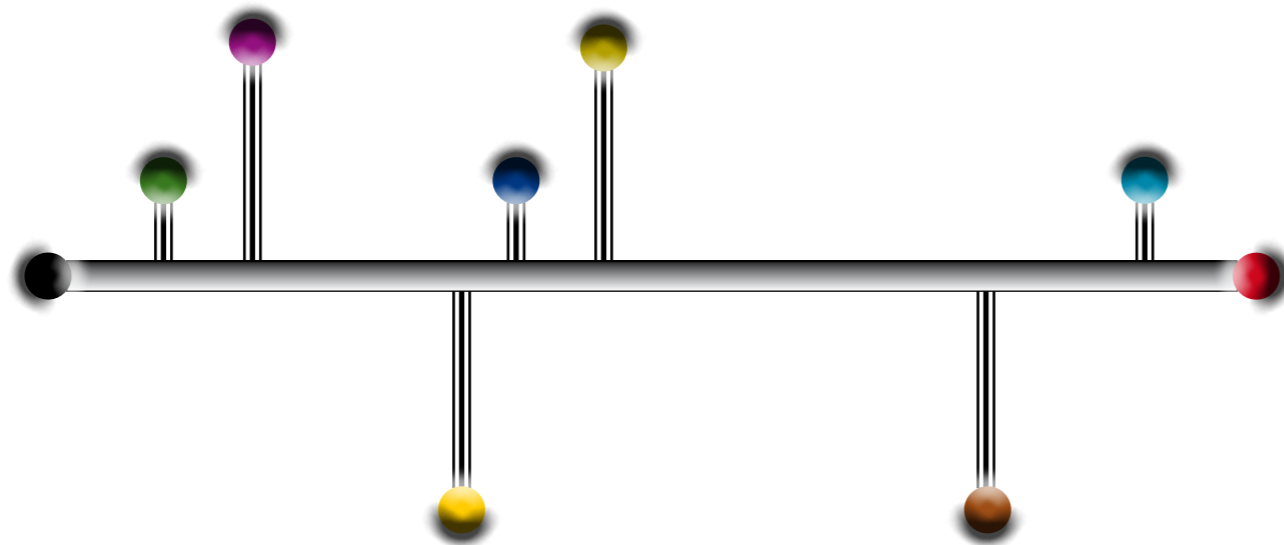
dimore spaziali fluttuanti 0

- massa marittima
- follonica
- castiglione della Pescaia
- talamone
- manciano
- pitigliano
- sorano - sovana
- arcidosso - santa fiora
- roccastrada



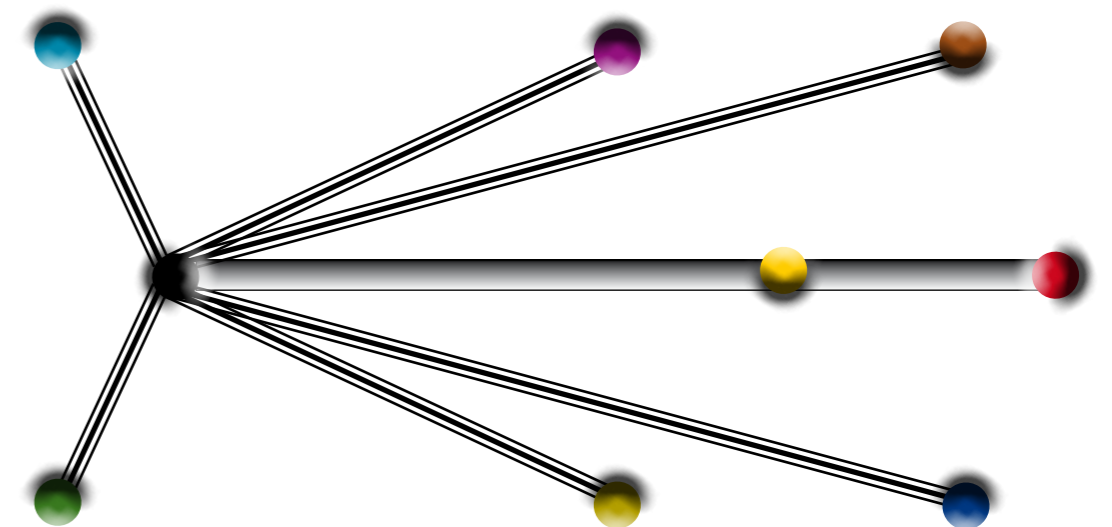
dimore spaziali fluttuanti 1

- san martino sul fiora
- saturnia
- farnese
- magliano in toscana
- marsiliana
- capalbio
- albinia
- orbetello
- porto ercole



dimore spaziali fluttuanti 2

- grosseto
- buriano
- alberese
- scansano
- semproniano
- castell'azzara
- roccalbegna
- castel del piano
- cinigiano



d)'ISTRUZIONI 'USO

DISTRIBUZIONE

preliminari
esposizioni
presentazioni
confronti
symposium internazionale e atti
materiali vari
manifesti
piattaforma web
bollettino foglio 66 X 88
informatore bimestrale

METEORITI

pioggia
neve
grandine
venti
nubi
nebbie
fulmini
arcobaleni
stelle
cervelli
aurora

ANATOMIA DEL PAESAGGIO
nuovi panorami delle arti

MODI DI CONFRONTO CON I MONDI
PAESAGGI PRODUTTORI E ANTICIPATORI
DIMORE ENTUSIASMANTI
CAPITALI FLUTTUANTI DELLE ARTI

CODICE APERTO (fondamenta della pluralità PRESENTE

(1'ANNUNCIAZIONE
patrimonio di conoscenza condiviso)

AUSTRIA psicanalisi
BELGIO europa
BULGARIA demografia
CIPRO conquiste
DANIMARCA democrazia
ESTONIA scienza
FINLANDIA istruzione
FRANCIA rivoluzione
GERMANIA lavoro
GRECIA pensiero
IRLANDA identità
ITALIA apprendere
LETTONIA sospensione
LITUANIA canto
LUSSEMBURGO comunicazioni
MALTA misticismo
PAESI BASSI tolleranza
POLONIA accoglienza
PORTOGALLO esplorazioni
REGNO UNITO libertà
REPUBBLICA CECA intelligenza
ROMANIA infanzia
SLOVACCHIA trasformazione
SLOVENIA segni
SPAGNA sogno
SVEZIA responsabilità
UNGHERIA altri

ANNUNCIAZIONE

QUALCOSA DI PIÙ

in ogni luogo si stabilisce un punto di diramazione di confronto - aggiornamento - fondamento - scambio un *container* un *divenire multiplo* che ospita uno stato europeo con cui dialoga, lavora e presenta annualmente le fasi di avanzamento della ricerca culturale, politica, economica

le dimore fluttuanti sono percorsi con stazioni instabili costruite lungo il tragitto città-paese-paesaggio, ricavate da luoghi dismessi, abbandonati, liberati e che segnalano la presenza di una *situazione-analogia* tra uno stato europeo e la sua espressione di *tasso di civiltà raggiunto*

un lavoro di confronto e aggiornamento continuo che si interroga di anno in anno sull'evoluzione del pensiero-azione umana all'interno di una comunità senza confini con relazioni di scambio socio-culturale-economico di coinvolgimento generale

anticipazioni 1 zero communication

paesaggi produttori attraverso i luoghi, le persone, le situazioni attivamente in contatto tra loro, ogni anno un nuovo percorso-situazione pensato e creato lungo le dimore creative,

la dimora diventa **capitale fluttuante** *dele nel* paesaggio, centro di fecondazione artistica per un tempo di riflessione e azione continua

anticipazioni 2 zero communication

portare e spostare l'interesse di partecipazione nei luoghi di svolgimento delle proposte
muovere interessi, curiosità, stupore, opportunità di crescita e confronto in tutti i settori produttivi, lanciare, proposte e esperimenti, ricercare e presentare nuovi linguaggi e progetti

anticipazioni 3 zero communication

nuovi interlocutori per immagine, linguaggio, soggettività, mondi come polveri interplanetarie di emancipazione

anticipazioni 4 zero communication

creare nuovi mercati per le arti (saper vedere, per saper scegliere) interrompere le imposizioni *artistiche* per produrre arte in/utile, vita vissuta, economia distribuita, felicità realizzata, continua



1

2

3

4

Qualcosa è la proposta della prosecuzione di un discorso avviato, l'organizzazione di un lavoro, la pratica di un metodo. Al di fuori dalla logica della cultura come spettacolo o intrattenimento o peggio come merce economica, Qualcosa trova la sua forza e ispirazione nel rigore del metodo di ricerca e nella pratica di libertà che si svolge nell'elaborazione dei contenuti. Qualcosa lavora attorno a temi cogenti della cultura contemporanea, le attività spaziano dall'arte alla scienza, dalla politica alla filosofia, dall'antropologia alla musica, dal cinema all'economia, passando per etica ed etichetta in un intrecciarsi continuo delle discipline. Azioni non referenziali, libere, coraggiose: una proposta di rottura dei linguaggi conformisti e perbenisti dominanti e di recupero del coraggio del pensiero e dell'azione; apre tavoli di dibattito in direzione del presente, propone uno sforzo, una intensità. Si rivolge a tutti... a tutti e a nessuno: mette al centro una riflessione sull'essere. Propone di mettersi a studiare. Qualcosa si basa sull'interesse e curiosità di chi decide di confrontarsi sulle tematiche e gli aspetti autenticamente innovativi e critici della creatività come complessità totale dell'agire umano (ontologia del presente).

Dove (paesaggi anticipati)

Qualcosa opera nel paesaggio maremmano, nelle piazze, nelle case, nei campi, ma può spostarsi, se c'è una ragione, altrove, ovunque. Di preferenza sceglie luoghi non consumati, instupiditi, banalizzati dalla presenza continua di eventi/esibizioni (come le biblioteche, musei o le sale conferenza istituzionali). Indica una reinterpretazione, una potenzialità. Come Quattroventi e Indicazioni di v(u)oto, agisce nel territorio e sedimenta i suoi stimoli e le sue inquietudini anche tra gli assenti, contagia i distratti, diffonde problematiche, incoraggia dubbi sulla contemporaneità. Impone una posizione. Si confronta con l'Europa, si forma con il mondo. Con la presenza di collaboratori che vengono da lontano, offre sguardi da fuori, visioni imprevedute e sollecita agganci attivi con le competenze del territorio. Diviene un riferimento.

Esserci (paesaggi fluttuanti)

Il pubblico – in senso tradizionale – non esiste più. Chi si avvicina a Qualcosa partecipa, e chi partecipa compie uno sforzo: le azioni partono da una rete di discorsi, annunciati pubblicamente in modo sommerso che riferiscono di un luogo, un metodo di lavoro e della natura della ricerca in corso. Con la rete di annunci si cerca di raggiungere solo coloro che sono sensibili e disposti a compiere uno sforzo di partecipazione, limitando al massimo malintesi o condizioni di "passività di pubblico". Chi si muove agisce: dunque a chiunque partecipa si sollecita una responsabilità attiva nella produzione dei contenuti. Già Indicazioni di v(u)oto, come osservabile nel catalogo, si è aperto e ha ospitato il pubblico nelle azioni trasformandolo, per così dire, da passivo in attivo, de-identificandolo come pubblico e rendendo piena dignità al dialogo e allo sforzo nel confronto aperto della piazza aperta e rumorosa.

Volontà di volere, ovvero un riavvio, un secondo tempo di ri-creazione partendo dal primo tempo. Visti e valutati i contenuti che si sono rafforzati e sedimentati nel tempo e hanno addirittura anticipato forme, pensieri e comportamenti della contemporaneità, riprendere il cammino, perdersi di nuovo nelle nebbie e lampi accecanti dell'arte e pensiero liberi.

Il tempo svuotato non è rimasto fermo e inerme ma si è confrontato con il vuoto e con la necessità/urgenza di colmarlo in uno spazio mutato pronto ad accogliere il cambiamento. Una riflessione per ripartire, rilanciare un osservatorio sul presente, per creare e consolidare nuove opportunità, culturali, sociali, economiche, etiche ed estetiche. Avviare un altrove qui ed ora, affermare quanto taciuto, smascherare le indicazioni di vuoto, liberare il linguaggio imprigionato nella banalità. Studiare.

"Quel non so che" Perché (paesaggi culturali)

L'arte è dove non c'è. La cultura è rottura continua del presente e nel momento in cui respira diventa ad un tempo cimitero e liquido amniotico di se stessa. Arginare la tendenza al ristagno. Discorrere, studiare come necessità di un sapere critico, anche impopolare, per la fatica e la gioia di apprendere una vera autonomia di giudizio.

Ri-conoscere per saper scegliere e per ri-conoscersi. Un approdo, un approccio a saper scegliere senza condizionamenti armati solo del proprio sguardo per cogliere occasioni uniche e irripetibili.

Etichetta (paesaggi del mondo e dei modi)

Qualcosa propone uno stile anche comportamentale. Mondi e modi della gentilezza: ripensare la comunicazione la relazione, le sfumature del contatto. Dire no è un atto di responsabilità.

QUALCOSA, PER OSARE

La volontà di sapere capace di coagulare intorno a se società, politica, impresa, cultura verso un'educazione permanente della contemporaneità. Un progetto per immettere la dimensione artistica nella vita pratica.

NATURALE – ARTIFICIALE come esperienza estetica ed etica *del e nel* territorio.

SAVE AS – SALVA CON NOME

Artisti-lavoratori di tutte le discipline e da tutti i continenti s'incontrano per un lavoro comune, avviando un processo creativo in cui la responsabilità sociale diventa collettiva, il fruitore-partecipante agisce, ascolta, guarda calandosi in una dimensione di apertura e di non-appartenenza, in continuo confronto con l'altro. Il luogo, il paesaggio come campo di relazioni che attrae e anticipa i mondi e i modi di arricchimento interculturale. Passaggi fluttuanti in paesaggi anticipati.

confronti, relazioni, formazioni, trasformazioni, voci (in capitolo), istruzione, educazione, interventi, studio
programmazione esempi per: discipline in contatto (terreni comuni e prospettive infinite)

perturbazioni sociali dell'amore (antropologia culturale)
l'amore nel mondo - il mondo dell'amore - amore per il mondo

colore-colori teoria e pratica applicata da newton a Wittgenstein (scienza, architettura)
cromia come veicolo di conoscenza e trasformazione interiore-esteriore

ricevere mondi (piaceri della scoperta, esplorazioni, sensibilità-civiltà-opportunità)
il confronto con l'altro conoscere-riconoscere, decifrare e praticare le esperienze realizzate

sostituzioni elementari religioni e partitismi, riempire i vuoti (scienze sociali in campo)
dimensione pubblica e dimensione psichica mutare la sostanza

cura-rispetto-corpo avvenimenti nelle dimore fluttuanti
(fabbriche centrali nel passaggio-paesaggio)
attori-spettatori sapere-potere allo stesso spazio-tempo

collisioni distruzioni costruttive, arti produttive, discipline in contatto

ri-prendere - pre-vedere assenza-presenza (video, musica)
attraversare sulle strisce spazi inediti suono-immagine

natura domestica (arte ambientale - arte da mangiare)
segni particolari buon gusto

l'opera è salva fafka-brod la distruzione dei confini (opera totale) (base di riflessione)
internazionali bailout rivelare-nascondere (piano di salvataggio)

persone pluralità infinita (multimediale)

la forza fragile le cascate del corello interpretate-protette-ammirate (confronto multidisciplinare)
concorso d'idee internazionale

l'umano in costruzione oltre l'identità (filosofia privata) confronti continentali attraverso la
sperimentazione artistica e scientifica

sensibilizzazioni dentro l'opera (ogni anno uno studio-aggiornamento internazionale)
i solidi pensieri esempi dell'agire umano, l'idea e la sua comunicazione-azione

tragedie edificanti (fortune nelle catastrofi) arte, pubblico, mercanti la salvezza nella tragedia
banalità e opportunismo della contemporaneità

psico-politica responsabilità elettorale (governanti e governati pari responsabilità) per una legge
responsabile contro il voto segreto

psico-geografie/eco-grafie l'immagine psichica del paesaggio (foto, testi, pensieri, filosofia)
emozioni e modulazioni paesaggi-passaggi (umori, danza nelle catene) (gioia, tristezza, speranza,
nostalgia, violenza, tenerezza)

il paesaggio apolide (Joyce, Nabokov, Cabrera, Bianciardi, Guevara, Malaparte)
preferire - rifiutare ri-nascere

PAESAGGI



COME SI REALIZZA UN'IDEA

GLOSSARIO

un atto di volontà

Fluttuante: contaminazioni e onde in chiave liquida si espandono nel paesaggio; le dimore e i paesaggi sono fluttuanti ed irriducibili. Esiste anche un flusso metafisico e trascendente che li avvolge e permette una lettura in profondità: è la potenza del paesaggio e della dimora, una potenzialità interna accessibile solo con la fantasia.

Capitale della natura e dell'amore: la natura è un elemento centrale nel discorso politico e culturale della candidatura, non meno dell'amore. Al di là di un'ammissibile tonalità ironica della formula, occorre ricordare che l'amore è tornato ad essere un tema importante nel dibattito filosofico contemporaneo.

Ogni dopo è ora: esiste una responsabilità sulla tempestività che va tenuta continuamente presente. Procrastinare è sempre un alibi, un atto di irresponsabilità e scortesia.

Paesaggi anticipati: l'anticipazione è un'arma del lavoro e della vita: è l'opposto del ritardo. Risponde all'urgenza della scoperta, alla febbre della soluzione, alla conquista del tempo e dello spazio. Un modo per non subire il paesaggio è anticiparlo.

Comitato scientifico: l'organo che indirizza i lavori e cura la pubblicazione dei materiali.

Art Discount: il capolavoro del mercato moderno italiano; artisti, galleristi e critici. Aver azzerato il discorso sull'arte e averlo tradotto nella dimensione esclusiva della degustazione e dell'aperitivo. L'arte passa ormai solo attraverso il prosecco, le patatine, le pizzette. Capalbio: *bella la mostra, mo annamose a magnà quarcosa*.

Femminile: le donne devono impazzire tutte per ritrovare se stesse. La candidatura è lo strumento ottimale per la fondazione di cori femminili disposti a urlare a squarciagola nella notte della ragione.

Maschile: al pari del femminile, occorre destrutturare quanto è stato ritenuto maschile fino ad oggi. Si dice in proposito:
L'uomo è nato per la felicità e la libertà e dovunque è schiavo e infelice. La società ha per scopo la conservazione dei suoi diritti e il perfezionamento della sua personalità; e dovunque la società lo degrada e lo opprime. E' arrivato il tempo. E' arrivato il tempo di ricordarlo ai suoi veri destinatari: i progressi della ragione umana hanno preparato questa grande rivoluzione, spetta a voi ora in modo particolare il compito di accelerarla. Per adempiere alla vostra missione dovete fare precisamente tutto il contrario di ciò che è esistito prima di voi.

(Discorso sulla Costituzione, 10 maggio 1793, Maximilien Robespierre)

1 M 2019 3 e 4 m 5 M 6 a

passaggi da paesaggi in paesaggi attraverso riflessioni e conoscenze nuovi paesaggi di autonomia, consapevolezza, responsabilità in prima persona

ESPLORARE
al di là del guardare
il paesaggio accarezzato
percepire riconoscere
saper scegliere

schema
valori-sintesi
contenuti-contenitori

progetto - visioni - obiettivi

import-export
capitali

segni - civiltà - confronti

gruppi di lavoro

arti - azioni - costruzioni

programma

percorsi - relazioni - studi

UNICO RESPONSABILE
CISEITU
QUI

RIFLETTERE
del vedere al di là
il paesaggio ascoltato
saper scegliere
palpitazioni visive

azzerrare comunicazione
l'acquirente crea il mercato

ARTE
FUORI LUOGO

nove capolavori in clandestinità

annunciazioni e nuove percezioni vi(s)ive
scoprire la clandestinità liberare i capolavori



avviare confronti
inserire mondi
muovere menti
allestire spazi
attivare modi
penetrare responsabilmente
relazionare capacità
produrre paesaggi
anticipare valori

azzerrare comunicazione
catturare sensazioni

ANATOMIE
DEL PAESAGGIO

nuovi panorami delle idee
delle arti delle visioni

annunciazioni e nuove percezioni vi(s)ive
scoprire la clandestinità liberare i capolavori

LA MAREMMA PRESENTA ALCUNE CARATTERISTICHE

ALLEGATO 1



un paesaggio artificiale con bassa densità di popolazione e scarsa presenza di strutture abitative
una rarefazione delle proposte culturali e un marcato provincialismo delle stesse
un capoluogo di provincia, Grosseto, provinciale e povero di offerte culturali
una marcata resistenza all'innovazione culturale
una diseducazione al dibattito culturale e ai conflitti sociali
una consistente presenza di stranieri nel mondo del lavoro in tutti gli ambiti
una significativa presenza di artisti, intellettuali, persone di cultura che hanno casa in maremma o che vi trascorrono le vacanze
una diffusa rete di agriturismi, hotel, spazi di medio-alta qualità ricettiva
una costa che nei mesi di luglio e agosto è frequentata da centinaia di migliaia di turisti
un'economia piuttosto benestante senza particolari disequilibri né conflitti sociali in corso
un periodo di crisi economica e di vocazione
una marcata tendenza al conservatorismo politico e alla promozione e difesa dell'identità, la difesa dell'identità è sviluppata nei termini più ingenui e retorici
una sensibile disattenzione agli eventi e dibattiti politici, economici, culturali, scientifici nazionali ed internazionali di cui spesso non giunge neppure l'eco
istituzioni deboli dal punto di vista culturale

OPPORTUNITÀ

La debolezza e la mancanza di una visione organica della *cultura* in Maremma rappresenta un'occasione per la costruzione di qualcosa di forte: dal poco, tanto: non pochi agriturismi organizzano privatamente già eventi, dibattiti, concerti, teatro, consapevoli del fatto che la cultura non può essere sviluppata solo sotto l'ala protettrice delle istituzioni e della politica. La cultura è uno strumento prezioso per muovere le energie sociali nella direzione della costruzione di qualcosa. La *potenza* della cultura come strumento di crescita sociale e, dunque, politica ed economica, deve essere ben compresa dagli imprenditori che la devono mettere al primo posto della loro agenda.

La cultura smuove idee e proposte di innovazione anche nell'impresa economica. E' importante ora sottrarre l'idea di cultura alle qualificazioni che la riducono a spettacolo od ornamento, cioè che la sterilizzano e neutralizzano. La cultura riveste una funzione di accrescimento e superamento e per questo deve contenere una carica *attiva* sul proprio presente, polarizzando la realtà: questo significa anche critica e conflitto personale e sociale.

Gli imprenditori maremmani hanno delegato alle istituzioni il compito di agitare le tempeste e le inquietudini della cultura. La politica manifesta oggi la sua inadeguatezza, limitatezza e, in ultima analisi, la sua impotenza: è tempo di responsabilità e consapevolezza che ogni dopo è ora. E' necessario uno sforzo in favore di azioni culturali non referenziali, condizionate, timorose o rassicuranti: questo è il momento per i superamenti, il coraggio, la fantasia più libertaria; aperture al pensiero e alla bellezza. È il momento di far sgorgare la bellezza dei paesaggi dello spirito.

GROSSETO

Grosseto è una cittadina pacifica e rassicurata; educata ai toni bassi e dove tutti si conoscono personalmente. Ha una buona qualità della vita, servizi, strumenti di solidarietà e ammortizzatori sociali ben organizzati. Tuttavia è presente un grande vuoto: l'idea che la cultura sia il fondamento stesso dell'umano. Grosseto in un certo senso è una città fatta di vuoto. Vegetale. Una città le cui superfici celano altre superfici, e poi altre superfici ancora. Ma sotto c'è un vuoto.

L'ignoranza e il compiacimento per l'ignoranza che ne è diretto corollario, possono essere considerate anch'esse una risorsa: con poche mosse da scacchisti, è possibile attirare lo sguardo di chi ha la mente sgombra; pochi rudimenti di psicologia, qualche collanina di perle e, toccando le giuste corde, la città può offrirsi a nuove rappresentazioni di sé. A Grosseto è possibile scatenare un agghiacciante urlo planetario.

10013351
M
e
a



LA CANDIDATURA

La candidatura della **Maremma a Capitale Europea 2019 della cultura, della natura e dell'amore** è di per sé già l'occasione per l'apertura di un discorso forte sull'azione culturale. La creazione in partenza di 27 gruppi di lavoro diffusi sul territorio e disposti a confrontarsi coi grandi temi dalla contemporaneità ed a stabilire rapporti diretti con studiosi, artisti, intellettuali di tutta Europa è già un traguardo. L'intenzione di tradurre il lavoro di ricerca, studio e confronto in una sintesi preliminare (nel gennaio 2014) che costituisce preludio di ulteriori azioni concrete, è un primo superamento.

La formula dell'anonimato dei gruppi di lavoro rappresenta una strategia opposta a quella praticata comunemente e si richiama all'idea che un'azione è più generosa quando è anonima e disinteressata. Inoltre potrebbe accendere un sentimento di esclusione nel cosiddetto pubblico e in chi opera nella cultura: da quel sentimento di esclusione può nascere il desiderio di un riscatto e dunque una reazione.

Gli agenti istituzionali vengono intrappolati nella formula della non generazione di nuovo potere e spesa di pubblici denari, e sono chiamati personalmente, ad uno ad uno, a ragionare sulla maschera che indossano. *E' possibile agire per libera e piena volontà senza i pesi del dovere istituzionale, dell'opportunismo carrieristico o del ritorno economico o politico e al di fuori di dinamiche verticali?* La sfida è lanciata.

IL LAVORO

Una riflessione centrale del progetto: il lavoro come valore personale e strumento sociale di realizzazione, elemento centrale della vita per lo sviluppo della persona. Il lavoro come opportunità e crescita dell'individuo. Qualcosa di più di un diritto o di un dovere, di un mezzo od un fine, il lavoro deve essere restituito alla sua centralità filosofica inserito in un dibattito che ne svisceri in termini multidisciplinari ogni prospettiva. **Modi e mondi** del lavoro, della produzione, dell'azione. Ogni giorno riceviamo milioni di euro (in termini di asfalto, sicurezza, informazioni, cultura, beni e servizi, acqua, ecc.): una riflessione sulla riqualificazione etica del lavoro e sul senso della società del lavoro sono centrali per un più ampio discorso sulla libertà, sulla felicità, sulle funzioni della cultura.

LA COMUNICAZIONE

Come noto, da quando la politica ha scoperto la comunicazione, è "morta". Il politico non dice quel che pensa ma quel che gli suggerisce il consulente comunicatore per ottenere consenso. In modo ancor più marcato questo è accaduto per il mondo dell'arte e della cultura in genere, ambiti mortificati dalla comunicazione. La massima ***l'opera è nuda***, significa sottrarla alle sirene della comunicazione, considerandola al netto di se stessa: toglierle cioè il peso lordo della comunicazione. La comunicazione è uno degli oggetti di critica del lavoro di candidatura.

LE REALTÀ CULTURALI E IL LORO SUPERAMENTO

Esistono realtà culturali in Maremma ben avviate e degne di attenzione e tante piccole e grandi associazioni culturali ed ambientaliste vivaci e aperte al confronto. **Sono tutte invitate a partecipare alla candidatura** alla condizione di rimanere nell'anonimato. Si sollecita l'assunzione di una responsabilità sui risultati, i metodi di lavoro, la capacità di smuovere forze in direzione del superamento di sé.



ADESIONE

L'adesione avviene contattando il comitato scientifico e facendo una proposta di lavoro che contenga un termine e un obiettivo sui risultati. La richiesta di adesione viene redatta senza limiti di forma o contenuto e deve rispondere al requisito di esser disposti a lavorare nell'anonimato e contenere l'impegno l'intenzione di redigere una relazione finale che includa una proposta concreta.

TERMINI

La prima pubblicazione del bollettino ufficiale – la Gazzetta – è a marzo. I numeri sono bimestrali e contengono i programmi di lavoro dei 27 gruppi di lavoro, tematiche svolte, le località ove operano i gruppi ed altre informazioni sulla candidature e sullo stato dei lavori. Ulteriori documentazioni sono disposte a partire da giugno. Nel gennaio 2014 viene pubblicato **Volume 2** e nel marzo 2014 **Volume 3** contenenti la piattaforma dei contenuti per la Candidatura ufficiale.

Nella primavera 2014 i commissari del Ministero dei Beni Culturali dovranno ispezionare le località, valutare lo stato dei lavori e delle proposte e selezionare alcune tra le città che intendono candidarsi.

WEB - VISIBILITÀ

Il progetto, i lavori dei gruppi di lavoro ed altri documentazioni e informazioni saranno contenuti in un sito web.

Inizialmente si porrà uno striscione alto 4 metri presso l'enoteca del Sale in Piazza del Sale a Grosseto e affissioni in varie località.

OPERE INVISIBILI

In attesa di eventi aperti e pubblici, come il symposium internazionale, saranno realizzati in chiave preliminare opere, studi, indagini, installazioni anonime ed invisibili. Affiancare alla visibilità l'invisibilità è un'importante monito sulla disattenzione, sulla sconcentrazione, sulla cecità con cui si attraversano gli spazi. Le opere invisibili devono essere eccezionali, imperdibili, nessuno però è capace di riconoscerle, di vederle. Se dunque si tratta di un quadro, viene collocato in un luogo in cui nessuno lo nota. Se si tratta di un grande musicista viene invitato a suonare per strada, vestito in modo malmesso per chiedere l'elemosina. E così via. Lungi dall'essere un "festival invisibile", la programmazione di azioni invisibili, la collocazione di opere invisibili e le installazioni invisibili è funzionale alla linea generale dell'anonimato, dell'azzeramento della comunicazione e alla sottrazione di cornici di potere legittimanti (come poteva esserlo nel secolo scorso un patrocinio). La candidatura della Maremma accoglie le adesioni della pubblica amministrazione ma aborre i patrocini. **All'idea di autorità preferisce quella di autorevolezza, all'idea di potere quella di merito, all'idea di forza della comunicazione quella della qualità anonima e invisibile.**

OGNI DOPO È ORA

La candidatura della Maremma a capitale 2019 della cultura, della natura e dell'amore è un atto di anticipazione necessaria: muovere un discorso nel tempo e nel paesaggio per restituire fiducia nella vita a quanti sono insoddisfatti di quel che non succede e potrebbe succedere.



I gruppi di lavoro devono essere costituiti da un minimo di due persone. Lo spazio fisico degli incontri - la dimora della cultura - può cambiare di sera in sera.

I gruppi organizzano il proprio lavoro in base alla tematica scelta, sviluppano un percorso di studio e ricerca, e sollecitano la partecipazioni di persone interessate. Scelgono le personalità straniere da invitare (i costi di viaggio e ospitalità per le persone invitate sono a carico del gruppo di lavoro). Le attività si svolgono in clandestinità cioè senza pubblicità o risonanza esterna. Tuttavia ogni due mesi i gruppi informano il comitato scientifico degli incontri venturi senza specificare il luogo esatto degli incontri, ma indicando solo la data e la tematica affrontata. E' a cura di ciascun gruppo di lavoro la redazione entro il 10 gennaio 2014 di una memoria sulle attività svolte nel 2013 e sul punto raggiunto.

Ciascun gruppo di lavoro produce una proposta concreta che viene inclusa nella candidatura finale.

Le tematiche di partenza, una per ciascuna dimora della cultura, sono:

la psicanalisi, l'Europa, la demografia, le conquiste, la democrazia, la scienza, l'istruzione, la rivoluzione, il lavoro, il pensiero, l'identità, la sospensione, il canto, le comunicazioni, il misticismo, la tolleranza, l'accoglienza, le esplorazioni, la libertà, l'intelligenza, l'infanzia, la trasformazione, i segni, il sogno, la responsabilità, gli altri. Ciascuno di questi temi è collegato con un paese europeo e ciascun gruppo potrà invitare studiosi individuati nel paese suggerito. Tra i 27 paesi dell'Unione è compresa l'Italia, collegata specificamente al termine apprendere.

Discorso a parte merita la **Bulgaria**, paese gemellato nella designazione della capitale della cultura del 2019 assieme all'Italia.

L'asse portante della relazione tra la Maremma e la città bulgara che verrà designata capitale europea della cultura sarà la proposta di un comune discorso etologico sull'animale uomo e sulle modalità della sua occupazione del pianeta, a partire da visioni cosmopolitiche e *nude*. Cultura, natura e amore come fondamento di un discorso sull'incontro e sulla relazione: incontri e seminari tra persone che vanno alla ricerca di possibili alternative alla costruzione di poteri identitari e verticali. Un dialogo tra carni in lingue terze o mimiche, fiduciose che lo sforzo valga comunque la pena, perché quello sforzo è anche un processo di liberazione e decostruzione. Ogni parola mancante è un' accrescimento della consapevolezza del *vuoto del potere* quanto della forza delle relazioni orizzontali. Oltre ai seminari, sono previsti concerti etologici tra sapiens sapiens della Maremma e della città bulgara designata a cui potrà partecipare un pubblico convocato in termini strettamente specisti.

La ragione di un incontro *nudo* sul tema etologico (dunque tra corpi che non possono riconoscersi se non come corpi e nient'altro che corpi) è assestare un colpo per smascherare le barriere della cultura, essendo quello di smascherare se stessa l'atto più alto che la cultura possa fare.

In omaggio a Immanuel Kant e al suo *Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolitico* del 1784, simbolo del discorso etologico sul cosmopolitismo saranno due castori innamorati. Da una parte gli animali (la natura, l'amore) e dall'altra il cosmopolitismo (la cultura) a fondamento di un sentire che prescinde da ogni identità religiosa, etnica, linguistica, nazionale, regionale, culturale, sessuale, politica, storica, sportiva... e trova il senso della relazione nella giustificazione animale comune.

LE DIMORE DELLA CULTURA

ALLEGATO 2

9 azioni invisibili sono previste nel 2013 in favore della candidatura della Maremma a Capitale 2019 della Cultura, della Natura e dell'Amore. Autori di queste azioni sono personalità del mondo della cultura provenienti da Usa, Cina, Messico, India e Argentina che sostengono amichevolmente lo spirito e le motivazioni dell'intero progetto.

Una particolare installazione invisibile sarà collocata in una sede istituzionale provinciale e altre tre nei pressi delle sedi dei giornali locali

Un evento di forte carica culturale avverrà in pubblico ma sarà di fatto invisibile

Cosmopolitismi: connessioni e rivoluzioni nell'agire comune. Filosofia, persona, eros: piogge di meteoriti colpiscono la Maremma. Pietre di origine ignota vengono dallo spazio oscuro cariche di magnetismi e portatrici di caos, compaiono, si polverizzano, scompaiono; di certo feriscono la superficie terrestre e la morale dominante. **Meteoriti** piccoli e grandi, l'eterna minaccia, mentori di verità impronunciabili e timori che per scaramanzia non si osa pronunciare; come lo scheletro nella danza macabra, il celeste messaggero di pietra ricorda la piccolezza e l'arroganza di ogni potere umano. Il meteorite è il lieve sussurro della *livella* di Totò, è un dardo d'avvertimento del gelido giustiziere. Oppure è la nemesi del simbolismo stesso: fenomeno di natura talmente vuoto di significato quanto un fulmine, proiettile cosmico originato da incommensurabili esplosioni in angoli remoti dell'Universo che, non potendo essere ridotto a simbolo perché sarebbe necessariamente terribile (se fosse un simbolo non potrebbe essere nient'altro che quello di un dio che scaglia pietre sull'uomo), rappresenta perciò stesso l'ultimo baluardo della razionalità, il filo sottilissimo che collega la circolazione dell'ossigeno e degli zuccheri nel sangue all'origine stessa dell'Universo. Infine, il meteorite è una menzogna, l'ennesima e la più crudele, come quella dello specchio, dell'occhio e della lanterna di Diogene il Cane. Il meteorite che piove sulla Maremma è l'orizzonte per un nuovo cinismo, quello dell'umiltà

Candidatura della Maremma a Capitale Fluttuante Europea 2019 della cultura, della natura e dell'amore

(Codice etico-estetico)



RICONOSCERE E RI-CONOSCERSI NEL PROGETTO	ORGANIZZARE UN SYMPOSIUM (STUDI E CONFRONTI INTERNAZIONALI) INTESO COME LABORATORIO (SIMULAZIONE) LAVORO E PRODUZIONE PER UN CONFRONTO APERTO ALLE PARTECIPAZIONI ATTIVE
FORMULARE UN CODICE ETICO-ESTETICO	
PROMUOVERE IL PROGETTO INTERNAMENTE E ESTERNAMENTE ALL'AZIENDA COME VALORE SOCIALE, ECONOMICO, CULTURALE	LE AZIENDE COME DISTRETTI CULTURALI, OSPITANO LE FASI EVOLUTIVE DEL PROGETTO LE TRATTENGONO ALL'INTERNO E LE PROMUOVONO ALL'ESTERNO (DISTRIBUZIONE CIRCOLARE DELLA COMUNICAZIONE)
SINCRONIZZARE OPPORTUNITÀ E CONFRONTI	
PIANIFICARE RISORSE UMANE E ECONOMICHE	INDIVIDUARE UNO SPAZIO DI CONCENTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ COME LUOGO DI RIFERIMENTO E SMISTAMENTO CULTURALE ACCESSIBILE E FRUIBILE A TUTTI COME "AREA CULTURALE ABITABILE"
ACCEDERE A FINANZIAMENTI EUROPEI	(DIMORE DEI PAESAGGI CULTURALI)(ANCHE ALL'INTERNO DELLE AZIENDE)
ATTIVARE FORMAZIONI LAVORATIVE INEDITE SPERIMENTARE NUOVE TECNOLOGIE E NUOVI MATERIALI	
RICONOSCERE ALLE AZIENDE SOSTENITRICI E VOLORIZZATRICI DI CULTURA (PRODUTTORI DI CULTURA) AGEVOLAZIONI FISCALI REALI	LAVORARE PER CANDIDARSI (comunque) CAPITALE FLUTTUANTE EUROPEA DELLA CULTURA (paesaggi anticipati) (PAESAGGI PRODUTTORI DI CULTURA E CONFRONTO) (UN MARCHIO PER IL TERRITORIO)

Vuoi partecipare ai lavori della Candidatura?

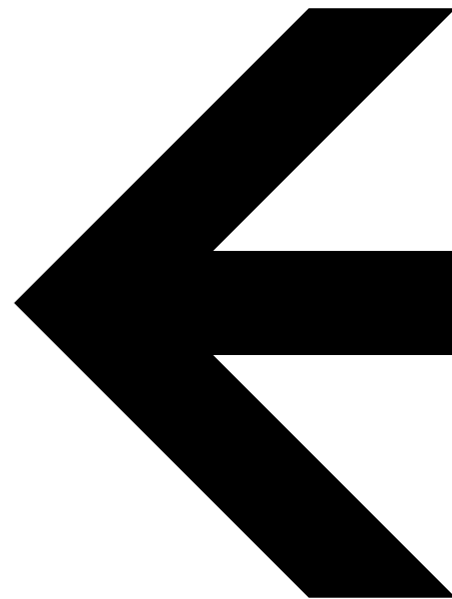
- Si
- No
- Dipende

E' necessaria una rivoluzione nella produzione culturale in Maremma?

- Si
- No
- Dipende

L'impresa privata dovrebbe assumersi una responsabilità nel ragionamento culturale?

- Si
- No
- Dipende



per la costruzione di simmetrie perfette nei paesaggi fluttuanti

1 Oggetto della candidatura è una riflessione sul presente; il suo mezzo lo sviluppo dell'idea di ospitalità artistica, umana, politico-sociale *riconoscere il momento* come occasione di crescita culturale.

2 Bellezza, intelligenza e coraggio sono l'antidoto alla bruttezza, alla stupidità e alla viltà. Tutto deve essere votato alla costruzione di bellezza, intelligenza e coraggio; per questo occorrono onestà intellettuale e spirito critico e autocritico.

3 L'anticipazione è un'attitudine: nella lettura potenziale del paesaggio maremmano costituisce il contrario del ritardo, cioè della passività.

4 Fluttuante è la dimensione del passaggio nel paesaggio, la declinazione provvisoria, l'intuizione che si arricchisce di prospettive imprevedute, dei cambi di luce e di vento; nel mare dell'incertezza, fluttuante è la ricerca incessante che approda per ripartire.

5 Cosmopolitismo. La candidatura non ammette al suo interno concessioni identitarie: le azioni sono indifferenti all'identità (locale, regionale, etnica, nazionale, culturale, religiosa, sessuale, linguistica, politica, folclorica ecc.). La dimensione europea è l'occasione per un ulteriore superamento: un discorso sull'essere cittadini del mondo e dell'universo. Si sollecitano azioni connesse con collaboratori che vivono fuori Italia.

6 Chiunque può partecipare alle azioni della candidatura purché ponga al centro della sua opera, progetto o collaborazione, l'intenzione di superare e rivoluzionare per primo se stesso. Partecipare è una questione di limiti da superare e di paure da vincere. La responsabilità dell'azione è piena, senza gli alibi delle referenze (*al sindaco, allo sponsor, al pubblico, alla mamma, questa cosa non piacerebbe...*) e degli impedimenti immaginari (*questo non si può fare perché...*) e delle valutazioni di opportunità (*se facessi questo la mia immagine sarebbe compromessa... questa cosa la farei se fossi libero ma non lo sono...*) e offre la possibilità di fondare il contributo di ciascuno sulla coscienza e sul cuore. Partecipare alle azioni della candidatura significa mettere in moto tutta la fantasia di cui si è capaci per realizzare il progetto dei sogni. Nessuno può imputare ad altri o all'esterno l'impossibilità di una liberazione.

7 La partecipazione deve essere sinceramente volontaria. Il volontariato vale anche e soprattutto per le istituzioni: la candidatura non è un'occasione di moltiplicazione o consolidamento di poteri e apparati ma una pratica di annullamento delle maschere dei poteri verticali. Studio, fatica e passione sono il sale per tutti i partecipanti, nessuno escluso, soprattutto se ha cariche politiche o istituzionali: l'azione nasce senza valutazioni di opportunità, consultazione di oroscopi o compromessi. I concorsi di idee che si intendono promuovere non hanno nulla a che vedere coi premi, le giurie, le graduatorie (al primo mille euro, al secondo un pandoro, al terzo una stretta di mano del vicesindaco) ma sono occasioni per contaminazioni, arricchimenti, promiscuità. Tutti i concorsi sono trasparenti e aperti a tutti: per un'idea urbanistica o architettonica non serve necessariamente un architetto.

8 La disciplina per la partecipazione riguarda gli atteggiamenti e i modi. La puntualità, la gentilezza, la cura sono l'antidoto alla supponenza, la maleducazione, la noncuranza e le pratiche di potere verticale. Il principale bersaglio nella fase preliminare di coinvolgimento è la mentalità burocratica, considerata come ostacolo di ogni libera azione e strumento primo della banalizzazione del Tutto. Si privilegiano le pratiche e le prospettive inedite, imprevedute, inaudite.

9 Lo studio e la ricerca. La conoscenza fa luce sull'ombra dell'ignoranza: ogni azione suppone fatica, studio e infine superamento di un'ignoranza. Cultura è problematicizzazione delle verità dominanti, dunque sentimento di distacco. Il conformismo passivo del pensiero perbenista è il freno quotidiano, la cultura è lo strumento di superamento, innalzamento della persona dall'incidente del suo presente.

10 L'azione è posta in essere in assenza di referente: nella storia dell'arte, del pensiero, della letteratura sono stati sferrati gli attacchi più feroci e libertari a ogni sorta di potere e fantasma, la candidatura offre un'occasione libera per affrontare ogni tipo di contenuto: non c'è tema, dalla sessualità alla religione, dalla situazione politica internazionale alla scienza, che sia tabù o escluso: tutto fa parte di un ragionamento profondo sul presente che deve essere avviato in termini quanto più possibile liberi e responsabili. Liberarsi dalla paura dell'onestà intellettuale, di mettere a nudo il pensiero e infine di denudarsi, è fondamentale quanto lo scoraggiare le tentazioni di banalizzare, volgarizzare, autocensurare, castrare il pensiero e le azioni. Il coraggio libertario viene sostenuto.

11 La comunicazione tradizionale è mortifera in quanto arte dello snaturamento, della retorica che ipnotizza (cioè del condimento con salse menzognere) e dell'opportunismo. L'informazione è essa stessa un'opera e il pubblico, inteso in senso tradizionale cioè composto da mediocri, ordinari e superficiali, non esiste. Tutto deve tendere alla sua dimensione naturale.

12 Il tema dell'accessibilità delle opere (e della comunicazione) è pertanto capovolto: nulla in questo mondo è per tutti e quasi tutto per sua natura è inaccessibile. Ogni traguardo è una conquista; come i classici del pensiero, dell'arte, della letteratura sono inaccessibili, così le azioni della candidatura sono indifferenti al tema dell'accessibilità e della comunicazione tradizionale. L'azione è posta in essere nel modo in cui si ritiene giusto che sia posta in essere anche se non fosse ancora nato chi può capirla. La stampa tradizionale, intesa come cerimoniale di poteri e favori, non interessa, si può dunque farne a meno.

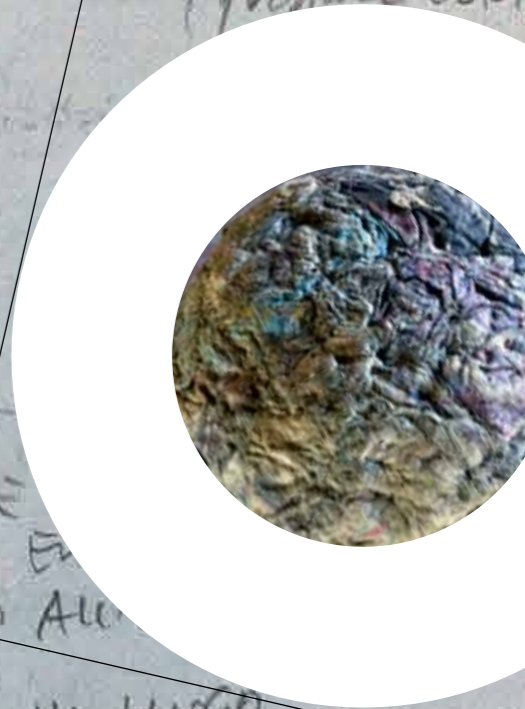
13 Prontuario d'azione: 1) **LUOGHI**: Si può agire ovunque, nelle piazze, nei campi, nelle discariche, nei boschi, sui tetti delle case, nelle fogne, nei parcheggi, negli ospedali, a bordo dei pescherecci, nei cantieri, nei letti, nelle case abbandonate, nei pagliai, nelle stazioni ferroviarie, nei vivai, sulla riva dei fiumi e dei laghi, nei vigneti, nelle strade, sui treni in viaggio, sui tir, nei bagni, nelle piscine e sott'acqua, sugli scogli del mare, nell'abitazione vuota di qualcuno in viaggio, al mercato, in questura, al Polo Sud. 2) **ORARI**: si può agire a qualunque ora del giorno e della notte. 3) **COME**: si può agire, partecipare, presenziare come si vuole, nudi, vestiti, colorati, con la parrucca, con lo zaino pieno di libri, con un dono per gli altri, curiosi, stanchi, in disparte, puntuali, gli uomini con la gonna, le donne in divisa da aviatore anni Trenta. 4) **AZIONI**: Si può fare tutto. Azioni solitarie, in gruppo, aperte, chiuse, silenziose, rumorose, teatrali, pittoriche, collettive, creative, distruttive, liberatorie, critiche, solari, plumbee, virali, epocali, maniacali, scolastiche, solipsistiche. Si possono mischiare azioni improbabili: fischiare e dipingere, un corso per ebanista e un seminario di entomologia dove si cena e disserta con un diplomatico birmano. Equitazione, matematica e navigazione possono stare ottimamente insieme. 5) **TEMI**: Ogni tema è trattabile: l'intelligenza e la conoscenza possono illuminare qualunque porzione di mondo mentre la generosità e il dubbio lo rendono casa tua. Non c'è argomento che non valga una passione. Quando nessuno avrà più paura di schierarsi ogni giorno di fronte a ogni cosa della vita per dichiarare se la trova bella o brutta non ci sarà più ingiustizia. 6) **PARTECIPAZIONE**: Il pubblico non esiste. 7) **SENSUALITÀ**: Tutto la evoca: i sensi devono espandersi in ogni direzione. Non esiste la colpa, esiste la responsabilità. Contro l'etica della rinuncia affermare un'etica dell'azione, della passione, dell'amore generoso. 8) **PAROLE**: Tutte ammesse. 9) **GENIO**: Aver genio ovvero quando l'azione possibile è una sola e assoluta: farla rispondere alla meccanica della necessità e travolgere tutti gli ostacoli di compromesso. 10) **ONESTÀ INTELLETTUALE**: L'onestà intellettuale all'inizio è fatalmente autocritica. L'atteggiamento comincia con un coraggioso lavoro di sospetto delle proprie posizioni e, con il piacere e la curiosità della scoperta, tende ad un altrove che ci neghi, spesso con l'aiuto di un interlocutore (materiale o immaginario) che maieuticamente ci prospetta scenari inediti. La pratica di onestà intellettuale come metodo di relazione tra noi e il mondo è un processo anzi un percorso di prospettive di superamento e travolge tutti gli ostacoli di compromesso (amor proprio, dignità, opportunismo, esibizionismo) ed è votato alla creazione di un pensiero quanto più libero possibile. Opportunismo, pietismo, partitismo e mala educación sono i principali ostacoli dell'onestà intellettuale.

14 Strumenti della candidatura sono: il comitato promotore che sostiene l'iniziativa nel complesso, la agevola, la fiancheggia, collabora e il comitato scientifico che dà l'indirizzo sugli atteggiamenti e accoglie o respinge le richieste di collaborazione. Il comitato promotore è composto da chiunque si riconosca nel progetto e intenda collaborare. Il comitato scientifico, presieduto da Maurizio Cont e Gianmarco Serra, è composto da coloro che si riconoscono nel progetto e lo fanno proprio nello spirito del presente codice con proposte di *visioni*: per far parte dei comitati occorre essere formalmente accolti.

PAESAGGI ANTICIPATI

©

veolne il mavo.
percorsi, eoroni, relatu
i mavo
noue (mova)
ESEMPI DI AVORO
TEMA CONTRONO
Newton
Assoluto
AMORE
COMA
PER
VIAFO
RICOSTRUZIONE
LE RISATE E
LE LACRIME
LA POSIZIONE
LIBERA
SIA IN UNO
IMPROBABILE
SCARS'ANSTRE,
ON RESISTERE DI
CUIE A CIO' CHE
SI APPRE
MUVO
USERS
LA rimoli e
LA cura
RISPETTO
L'ECONOMIA
SALVATA
DALLA CULTURA
SERVICITA
OGNI GIORNO
UNA BESTIA
PRE-VEVERE
RI-VED
RI-QUAR
ASSENTE-ESSENTE
APPORTI (CON) EN
CONTROPRIMA
marta/PEROTA che fess



copyright
maurizio cont e gianmarco serra
2012/2013